MERCATI

FTSE MIB 24036,04 -0,21%

Spread BTP-Bund 10Y 101,6 -1,16%

EU 1,

Piazza Affari fallisce il tentativo di rimbalzo. Superlega in frantumi, Juve -12%

Chiusura pesante per Tokyo che perde il 2% a causa del riacutizzarsi della pandemia. L'attenzione resta alta sulle trimestrali. In calo il petrolio, l'euro resta sopra quota 1,2 dollari

di Chiara Di Cristofaro e Stefania Arcudi

21 aprile 2021 •|Aggiornato il 21 aprile 2021 alle ore 12:20

Dopo il tentativo di recupero in avvio, le Borse europee riducono i guadagni, in particolare Piazza Affari con il **FTSE MIB** -0,23% che si muove in territorio negativo. Dopo la seduta segnata da forti vendite in Europa e a Wall Street, le Borse del Vecchio Continente hanno tentato un rimbalzo in avvio di giornata, per poi ripiegare. Il clima resta poco sereno, segnato dall'incertezza, a causa dell'aumento del **numero di contagi in vari Paesi** (in India, per esempio, si è registrato un drammatico record di 2.000 morti in 24 ore), cosa che mette a rischio i piani di riapertura allo studio in vari Paesi, e di conseguenza sulla ripresa dell'economia. In Italia, intanto, procede la campagna vaccinale e il generale Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza, ha fatto sapere che sono in consegna alle Regioni oltre 1,5 milioni di vaccini Pfizer.

Mercati incerti, occhi puntati sulle banche centrali

«I mercati azionari potrebbero entrare in un **fase di consolidamento o debolezza nel breve termine** dopo il forte recupero degli ultimi 12 mesi», commenta Luigi Nardella di Ceresio Investors. «Molto delle buone notizie è già nei prezzi con valutazioni, soprattutto negli Stati Uniti, a livelli decisamente elevati - aggiunge - Le reazioni non entusiastiche alle pur ottime prime trimestrali ne è una prova». Tuttavia, Nardella resta positivo «nel medio termine: i piani vaccinali sono a buon punto o in accelerazione negli Stati Uniti e in Europa, la ripresa economica sarà molte forte nei prossimi due anni mentre le politiche monetari e fiscali rimarranno fortemente espansive».

Su questo fronte, gli investitori attendono le indicazioni che potranno arrivare giovedì 22 aprile dal consiglio direttivo della Bce, atteso dal mercato. La settimana prossima toccherà alla Federal Reserve. La parola passa quindi alle banche centrali, i cui bilanci fortemente espansi hanno contribuito ai recenti record dei mercati azionari globali. «La Bce confermerà l'intenzione di mantenere politiche ultra accomodanti fintanto la ripresa economica non sarà solida - dice Nardella - dopo l'accelerazione del piano di acquisti di obbligazioni annunciata nella scorsa riunione non ci aspettiamo nuove misure».

Tramonta la Super League, la Juve crolla del 10%

Tonfo per la **Juventus Fc** -12,3% In Borsa, dopo che nella notte tra martedì 20 aprile e mercoledì 21 aprile pare essere tramontato il progetto della Super League. Sul titolo del club bianconero pesa infatti la defezione di sei squadre inglesi al progetto Superlega, il nuovo torneo europeo messo in stand-by appena 72 ore dopo essere stato presentato. Proprio la notizia dell'accordo sulla competizione lunedì aveva fatto balzare le azioni del 17,85% a un massimo di 0,9195 euro per azione (0,911 euro alla chiusura) e un aumento della capitalizzazione di mercato di 200 milioni euro. Con il calo del 10% di mercoledì, che si somma al -9,74% di martedì 20 aprile, il titolo è tornato a 0,764 euro per azione, riportandosi ai livelli del 15 aprile e sostanzialmente **azzerando i guadagni di lunedì**.

Dopo il ritiro ufficiale dei sei club inglesi inizialmente coinvolti (Liverpool, Manchester United, Manchester City, Arsenal, Chelsea e Tottenham), gli organizzatori hanno spiegato di voler «riconsiderare i passi più appropriati per rimodellare il progetto». La decisione, spiegano gli stessi club, è stata presa proprio alla luce del passo indietro delle squadre inglesi «a causa della pressione esercitata su di loro». Anche l'Inter ha fatto sapere di non essere più interessata al progetto, che quindi sembra arrivato al capolinea.

A Milano corre Moncler. Creval verso prezzo finale Opa

A Piazza Affari **Moncler** +2,46% continua a essere la migliore, in una seduta positiva per il comparto del lusso in scia ai conti della francese **Kering** +2,13%. A passo rapido anche Recordati, mentre si evidenziano prese di beneficio su**Amplifon** -1,18% e **Diasorin** -1,28%. Bene **Leonardo** +0,32%, che si è rafforzata nell'elettronica navale con l'acquisizione del 30% di Gem. Fuori dal listino principale scatto per **Credito Valtellinese** +3,76%, che sale a 12,4 euro per azione, a ridosso del nuovo prezzo dell'Opa. Infatti, come annunciato nella notte, Credit Agricole Italia pagherà 12,5 euro per azione Creval anche se le adesioni non raggiungeranno il 90% del capitale.

Tra i listini che hanno maggiormente ritracciato nelle ultime sedute c'è Piazza Affari che nella giornata di martedì 20 aprile è arretrata di oltre due punti percentuali allontanandosi dalla «soglia maledetta» dei 24.500 punti, quella che non riesce a superare stabilmente ormai da 12 anni. A seguito dei recenti ritracciamenti il **Ftse Mib (+8,5%) da inizio anno** ha lasciato al Cac 40 di Parigi (+11%) la palma di migliore listino europeo.

Prosegue il collocamento del BTp Futura

Sul mercato obbligazionario prosegue il collocamento del BTp Futura, giunto alla sua terza edizione. Nei primi due giorni sono stati raccolti ordini dai retail per 3,67 miliardi di euro. Sul mercato secondario lo spread

con il Bund tedesco resta sopra i 100 punti base.

L'euro si indebolisce contro il dollaro e oscilla su 1,20

Il dollaro recupera terreno contro l'euro e contro le altre principali divise, in quello che può essere visto «come un movimento verso un bene rifugio per via delle crescenti preoccupazioni su un potenziale nuovo picco della crisi sanitaria in corso, a seguito dell'emergere di nuovi ceppi del virus che minacciano di far deragliare la ripresa economica globale», scrivono gli analisti di ActivTrades. Di conseguenza, gli investitori mostrano una **propensione al rischio inferiore rispetto ai livelli recenti**, che ha spinto i principali indici azionari al ribasso dai massimi della scorsa settimana e le valute rifugio, come il dollaro e lo yen, al rialzo sulla scia di una maggiore domanda.

Tokyo affonda (-2%), pesano timori per aggravarsi pandemia

Seduta pesante per la Borsa di Tokyo con l'indice Nikkei che ha toccato il minimo da un mese con il riacutizzarsi della pandemia da coronavirus. Diversi dipartimenti giapponesi stanno valutando uno stato di emergenza di fronte all'aggravarsi della situazione, facendo temere conseguenze per l'economia. L'indice Nikkei dei titoli guida, che non era tornato al di sotto dei 29.000 punti dalla sessione dal 26 marzo, è sceso del 2,03% a 28.508,55 punti con vendite generalizzate. Il più ampio indice Topix ha perso l'1,95% a 1.889,32 punti.